

## 21-27 agosto 2005 – Tour nel sud della Finlandia.

Domenica 21 agosto.

Sveglia prestissimo, ore 3.45! Alle 4.15 ero da Desy la mia compagna di viaggio, suo fratello ci ha portato a Caselle.

Nel controllare il mio zainetto ai raggi X, la Polizia trova un coltello, erano anni che credevo di averlo perso, una figuraccia mentre Desy rideva alle mie spalle!

L'aereo è un Canadair bireattore in coda, partiamo con mezz'ora di ritardo causa reset al computer. In un'ora arriviamo a Monaco, nebbia e nuvole basse, atterraggio brusco con frenata decisa, hey pilota? Eri arrivato un po' lungo? Il bagaglio lo ritireremo direttamente a Helsinki. Per la seconda tratta voliamo con un A309 da 100 posti, è pieno di finnici e tedeschi.

Volo tranquillo, pranzato con omelette, funghi champignons e peperonata.

Per mezz'ora i motori hanno spinto molto, era difficile parlare, siamo andati oltre le nuvole.

Arrivati a Helsinki abbiamo aspettato poco per le valigie.

All'uscita ci aspetta un incaricato della Boscolo Tour, un egiziano che ha vissuto in Italia e adesso vive qui! Parla abbastanza bene l'italiano. Insieme con una coppia di Pisa il pulmino ci porta all'Hotel Scandic Grand Marina vicino al porto. Nell'attesa che ci assegnino le stanze telefono a casa, il cellulare ci mette poco a connettersi alla rete, sul display compare FI RL come gestore ed ora si vede anche la R di roaming.

Dopo 5 minuti passati in camera scendiamo subito al bar, mangio un panino con Desy. Il the me lo servono in un bricco a stantuffo anche bello da vedere.

Con la mappa presa nella hall iniziamo un giro a piedi, vediamo il mercatino al porto con prodotti tipici, poi la stazione ferroviaria, il Duomo protestante tutto bianco. La stanchezza si fa sentire, sia perché ci siamo alzati molto presto e sia perché abbiamo percorso già qualche chilometro. Ci fermiamo su una panchina al sole nei pressi di una chiesa gotica con numerosi gargoiles.

Il tempo è molto variabile, le nuvole vanno veloci, è un continuo aprire e chiudere la giacca.

Alle 19.30 ci troviamo in hotel col nostro gruppo e l'accompagnatore Francesco dal forte accento francese, scopriremo poi che è valdostano. Siamo in 28 persone, età media non proprio giovane.

Cena nell'hotel, è stato ricavato anni fa dai magazzini del porto.

La lingua scritta e parlata è veramente incomprensibile per noi.

Esempio. Nel foglio di benvenuto nella stanza vi è scritto:

Sincerely, Reception

e tradotto

Parhain terveisin, Vastaanotto

Tutti i cartelli per le strade, nei negozi, le trasmissioni TV sono bilingui, finlandese e svedese visto che circa il 10% della popolazione è di questa lingua.

Con Francesco ed un altro piccolo gruppo facciamo un giro del centro dopo cena. Helsinki è stata costruita a partire dal 1800, molti palazzi del centro sono dell'architetto Engel, lo stesso di S.Pietroburgo.

Lunedì 22 agosto.

Sveglia alle 7, bella giornata senza una nuvola, alle 9 però si è già coperto! Tavoloni per la colazione pieni d'ogni cosa, da vari tipi di cereali, frutta, uova, salumi, pure i cetrioli o i peperoni! Desy mangia tantissimo! Alle 9 partiamo col bus e la guida locale Marika, parla un buon italiano, c'illustra la città. La Finlandia ha 9 rompihacciaccio.

La popolazione è per l'80% luterana e un po' d'ortodossi, sono le 2 religioni ufficiali.

Davanti al palazzo del governo non c'è Polizia, la guida dice che è normale, il 1° ministro va a fare la spesa al mercato senza scorta!

Incontrati pochissimi cani e nessun gatto, non è che qui si sposano giovani, hanno almeno 2 figli e non hanno tempo di guardare gli animali?

Durante il giro in bus ci siamo fermati a vedere lavare i tappeti nel Mar Baltico, è una tradizione tipica dell'estate. È un mare poco salato e per questo va bene anche a lavare le cose.

A Helsinki abitano 560.000 persone, in tutta la Finlandia 5.200.000, sono pochi per un territorio un po' più grande dell'Italia.

Visitata una chiesa del 1969 scavata nel granito, Temppeeliaukio, molto famosa e molto brutta secondo me! Non ho fatto alcuna foto.

Il monumento a Sibelius era circondato da giapponesi che scattavano foto, erano ovunque. È composto da dei tubi verticali di diversa altezza.

Casa Finlandia, un edificio rivestito tutto da marmo bianco di Carrara, architetto il famoso Alvar Aalto, di solito fanno concerti.

Il bus ci lascia davanti al mercato coperto, bella costruzione con botteghe all'interno dove sarebbe possibile anche pranzare. Io mi prendo una tortina ai mirtili e poi con Desy decidiamo di mangiare nei ristorantini provvisori al mercato del porto. Fa un po' fresco, con vento, ma si sta bene. Paella con salmone, pescetti fritti del Baltico. La cosa buffa è che la ragazza che ci serve parla in italiano!

Nel primo pomeriggio partiamo in bus per Poorvo, antico villaggio con casette tutte in legno, facciamo una passeggiata per le vie.

Riprendiamo il viaggio ed andiamo verso Lappeenranta, decine di chilometri in mezzo ai boschi di betulle e abeti, strade rettilinee perfette senza buche, ogni tanto ci addormentiamo, è iniziata la fase di rilassamento vacanziera!

Per tutto il giorno è rimasto grigio, l'hotel Sokos in cui passeremo la notte è moderno, non tanto bello, il bagno nella stanza piccolo.

Facciamo una passeggiata lungo il porto, poi su una collina, nessuna persona, cielo plumbeo.

Martedì 23 agosto.

Ci svegliamo col sole. Partiamo per Savonlinna.

La strada che percorriamo costeggia il confine russo, il paese più vicino è Svetogorsk.

Ismo è il nome del nostro autista, sulla quarantina, naturalmente biondo.

Stiamo percorrendo la Via Karelia, siamo appunto nella regione della Karelia.

Lasciamo la strada principale e deviamo per Punkharajo, da notare che tutte le volte che incontriamo un centro abitato vi è sempre la pista ciclabile.

Transitiamo sulla Strada Romantica, sette chilometri in mezzo al bosco con da entrambi i lati il lago.

Riprendiamo la strada per Savonlinna.

Quando arriviamo, Francesco si preoccupa di organizzarsi la gita sul lago. Giornata splendida senza una nuvola. Un'ora di navigazione sul lago, passiamo vicino alla Fortezza, vediamo le casette delle vacanze sulle isole raggiungibili solo mediante una barca, tutte col loro pontile per l'attracco.

Ora mi sento proprio in Finlandia!

Io e Desy pranziamo in un fast-food, Hesburger, con un'insalata di gamberetti bolliti. Vi è un bimbo biondissimo, fa parecchio rumore, corre e grida, che strano ci diciamo, qui tutti sono piuttosto silenziosi. Ad un certo punto lo sentiamo chiamare da parte di una donna bionda, "Marco, smettila,

vieni qui". Interviene anche un uomo abbronzato e di capelli scuri, si mette a giocare con il bimbo e parla in italiano. Insomma, stiamo imbastardendo la razza finlandese!

Riprendiamo il bus per andare alla chiesa di Kerima, grandissima, tutta in legno, proseguiamo poi per Mikkeli dove sostiamo per la notte.

Francesco ci consiglia di vedere un film se ne troviamo la cassetta, "La fiammiferaria" di Pakki Kaurismaki, dove si capisce lo spirito finlandese.

Il bus facilita il sonno, questo dondolio continuo, il rumore sommesso, la strada perfettamente asfaltata senza una buca e poco tortuosa, lunghi rettilinei ed ampie curve.

In Finlandia ci sono 600 farmacie e 1000 librerie, molte in proporzione alla popolazione.

La Nokia faceva stivali di gomma, alcuni anni fa si è creata la società telefonica. Ora la ditta di stivali ha ancora la sede nella cittadina di Nokia, quella di telefoni ad Espoo. Gli stivali si trovano nei grandi magazzini tipo Stockman, sono neri con una fascia catarinfrangente in alto.

Da pochi anni i finlandesi mangiano i funghi, sono di libera raccolta come i frutti di bosco. A nord del paese vi è la mora artica (LAKKA) di colore ambrato, fanno una marmellata con una punta di asprigno che a me non dispiace.

Solo da una decina d'anni fanno i condomini con i balconi, quasi tutti hanno però le verande in vetro senza montanti, più carine delle nostre.

Le case hanno tutte le doppie finestre, quella interna ha il doppio vetro.

Finora mai visti SUV o fuoristrada nonostante il clima invernale che hanno, mi viene il dubbio che sia solo una moda italiana...

Mercoledì 24 agosto.

Mi sono svegliato con il cielo grigio, le previsioni meteo danno variabile per oggi e domani.

Riprendiamo il viaggio verso Lahti. Breve deviazione per fotografare il più grande ponte in legno della Finlandia.

A Lahti vi è un auditorium progettato da Alvar Aalto, tutta la struttura è in legno, è stato costruito in una ex zona industriale ora riqualificata. Ci hanno aperto in via eccezionale, non erano previste visite, potenza persuasiva del nostro accompagnatore Francesco o gentilezza estrema da parte dei finlandesi?

Pranziamo nella piazza centrale di Lahti, in un chiosco, io mi prendo il kebab, chissà che carne c'è dentro. Ripartiamo per Tampere.

Stiamo andando verso nord-ovest, il territorio cambia, vi sono numerosi campi di grano ed alcuni li stanno mietendo, qualche allevamento di bovini. Il traffico è sempre molto scarso.

Arrivati a Tampere il bus ci porta sulla collina piuttosto in alto, vi sono numerose casette, la strada come al solito è in mezzo al bosco di betulle ed abeti. Bellissima vista sul lago circostante.

Le stanze dell'hotel Cumulus che assegnano a noi single hanno 2 letti da una piazza e mezza! Che spreco! Oppure lo fanno perché desiderano che socializziamo? :-)

Qui anche i letti singoli sono più grandi dei nostri.

Abbiamo tre ore prima della cena per girare la città. Usciamo con un gruppetto, in un momento d'indecisione io e Desy entriamo in una pasticceria a comprarci un dolce, quando usciamo sono andati via. Pazienza, proseguiamo verso il centro, ci perdiamo nell'ex cotonificio ora pieno di bar e locali, poi percorriamo il lungo fiume con dei bei giardini, la cascata della centrale elettrica.

Sembrerà strano ma dopo tutti quelle centinaia di chilometri in mezzo ai boschi, mi piace vedere della gente ed un po' di movimento!

Ho comprato una maglietta all'ufficio del turismo, sul fronte ha il tipico segnale stradale triangolare di attenzione che si trova per le strade di campagna, vi è una renna in primo piano su sfondo giallo :-)

Entriamo da Stockman, la catena di magazzini che si trova ovunque, nel settore delle vetrerie vediamo il vaso famoso con sezione tipo trifoglio, inventato da Alvar Aalto.

Sono piuttosto stanco, abbiamo camminato molto.

Vi è una piazza grande in centro con il teatro, il palazzo del Comune, la chiesa in legno con il solito campanile separato.

Giovedì 25 agosto.

Cielo variabile, il sole va e viene.

In auto i finlandesi vanno piano, rispettano i limiti di velocità, si fermano ben prima degli attraversamenti pedonali e basta che ti vedano sul marciapiede. In bicicletta invece vanno piuttosto veloci, quasi tutti i marciapiedi sono divisi a metà tra il passaggio pedonale e ciclistico. Di sera sono spesso senza luci e non scampanellano mai, te li trovi semplicemente sulle caviglie!

Il bus ci porta verso Hämeenlinna, passiamo vicino a Ittala, famosa per la vetreria e per lo stabilimento di cioccolato. Purtroppo non c'è l'unanimità alla visita ed allora non deviamo.

I mirtilli si chiamano MIKKOLI

L'indicazione verso il centro città, KESKUSTA

Le case nelle cittadine sono ad un piano, costruite interamente in legno, anche la struttura interna, qui non hanno certo bisogno di norme antisismiche.

Ismo devia per una strada di campagna, nonostante il pochissimo traffico c'è la pista ciclabile! È normale per i bimbi delle elementari fare 10 chilometri fra andata e ritorno in bicicletta, naturalmente da soli. D'inverno usano gli sci da fondo, anche perché gli scuola-bus sono cari.

Pensare che davanti alle nostre scuole ci sono decine di auto...

Il castello di Hämeenlinna è tutto in mattoni perciò ricco per queste latitudini dove sono abituati a costruire tutto in legno. Abbiamo fatto un giro intorno a piedi, vi era anche un curioso spaccio di cose militari, c'erano pure maschere antigas, elmetti e bossoli!

Andando verso il centro della cittadina visitiamo la casa di Sibelius, famoso autore sinfonico del '900. È l'unica casa in legno nel mezzo di un centro moderno. Ho lasciato l'indirizzo del sito del TSG sul libro degli ospiti!

Temperatura 22°C, si sta bene.

Le auto hanno una soprattassa del 100%, sarà anche per questo che si vedono pochi macchinoni.

Compagni di viaggio:

Di tutti i tipi, quelle sempre in ritardo, quelli che telefonano e ricevono telefonate in continuazione, quelli che non si sentono mai ma una sera a cena scopri che invece sono simpatici, quelli anziani ma che hanno viaggiato e continuano a viaggiare per il mondo, l'accompagnatore che si è cercato un lavoro in modo da avere molto tempo libero ed è innamorato da sempre della Finlandia, l'autista

che odia il traffico di Helsinki (è come un agosto a Torino o Milano) ed ama i lunghi trasferimenti per i boschi, noi due che ci stiamo divertendo un sacco!

Spesso i distributori hanno solo la benzina e non il gasolio, le auto sono tutte a benzina, sarà per l'intenso freddo invernale?

I Bancomat sono colorati di giallo-arancio con un'insegna con scritto OTTO.

Arriviamo a Turku, l'antica capitale.

Alle 15 ci aspetta la guida locale che parla un buon italiano. Anche qui numerosi parcheggi pieni di biciclette.

Turku è sul Mar Baltico, il centro è del 1200 tutto in muratura.

Visitiamo la cattedrale, piuttosto ricca viste le pitture all'interno, con organo a canne più grande della Finlandia.

La guida naturalmente biondo chiaro e con i soliti occhi di colore grigio ghiaccio è carina così come molte in questa città. È vero che ci sono anche molte università e di conseguenza giovani. Vi è un importante centro di ricerca bio-medico, famosa la scoperta di qualche anno fa dello xilitolo per l'igiene dentale.

Andiamo in collina a visitare il villaggio di LUOSTARINMÄKI con delle botteghe che ti mostrano i vecchi mestieri con attrezzi d'epoca, il panettiere, il vasaio, tutti in costume. Veramente bello. L'ultimo abitante residente ha lasciato il villaggio nel 1970, ora mantengono il villaggio per una questione culturale.

Arriviamo all'hotel Ramada alle 18, Desy andava a fare la sauna con altri, io dopo l'esperienza in Trentino, evito.

L'acqua del rubinetto è veramente buona come ci aveva detto Francesco

Qui quasi tutti sono di pelle molto chiara ma senza lentiggini. Ci hanno detto che la sauna rende la pelle molto bella, c'è in tutti gli hotel.

Ognuno usa il proprio metodo, però per cominciare consigliano di fare cicli da 5 minuti intervallati da una doccia, a piacere se tiepida o fredda, il tutto per la durata di 20 minuti.

Oggi è stata una giornata calda e senza nuvole.

Venerdì 26 agosto.

Mi sveglio col cielo già nuvoloso, lasciamo Turku per raggiungere Helsinki.

Arriviamo alle 11.15 all'hotel Marina Scandic, lo stesso del primo giorno. Lasciamo lì i bagagli, salutiamo Ismo che ci lascia, in cinque andiamo in centro al Museo del Design. In particolare al primo piano c'era una mostra sui tessuti di Maija Isola (1927-2001). Gli unici negozi che vendono le sue creazioni sono MARIMEKKO ma in Italia non ve ne sono, solo alcuni affiliati secondo il sito web e i due più vicini sono a Milano.

Bellissimi quei tessuti, colori molto contrastanti tra loro.

Al piano interrato c'è una galleria con oggetti che rappresentano la storia del design finlandese, c'è anche una macchina da scrivere portatile Olivetti. Ci siamo fermati nel negozio del museo, comprano un po' di cose, chi il catalogo della mostra, chi una borsa con i tessuti di Isola, chi dei gioielli. Io faccio le boccacce ad un bimbo biondissimo seduto sul seggiolone della caffetteria. La mamma dice qualcosa, magari che sono uno stupido, però sorride :-)

Torniamo alla piazza del mercato, troviamo Francesco con gli altri che stavano già mangiando e ci uniamo a loro con una mega-paella con salmone e pescetti del Baltico.

Vuoi non provare un caffè finnico quasi simile al nostro espresso? Allora Francesco ci porta da Fazer, famosa caffetteria con reparto anche dolci e cioccolato, il caffè è abbastanza buono. C'è pure un piccolo robot che ti preparava il caffè o il cappuccino!

Torniamo al porto e c'imbarchiamo sul traghetto che ci porta alla Fortezza Marina di Suomenlinna, la più grande del mondo. Sono solo 15 minuti di navigazione ma siamo sul ponte superiore, all'aperto, ho il pile, giacca a vento e cappello e stavo appena bene! Arrivati alla fortezza cominciamo la nostra esplorazione, il cielo è molto scuro, chissà perché Francesco ci dà poche indicazioni e rimane al coperto nel Centro Visite... perché sapeva che da lì a pochi minuti sarebbe iniziato il Diluvio Universale con tuoni e fulmini!

Io torno prima degli altri e non mi sono bagnato grazie alla giacca ed il cappello, gli altri torneranno fradici.

Prendiamo il battello delle 16.30, tutti sotto al coperto, non si respira dal caldo e umidità.

Dall'ormeggio al nostro hotel sarà un chilometro scarso, lascio l'ombrello a Mimmo e Desy perché sono quelli meno coperti, adesso piove forte con il vento dal mare alla nostra destra, la pioggia cade quasi orizzontale, arrivo in hotel con i pantaloni molto bagnati.

Va bene così, possiamo dire di aver provato la furia degli elementi e siamo a fine estate, ma cosa succede qui d'inverno?

Questa sera abbiamo la cena lappone nel ristorante SAAGA.

Prendiamo due pulmini-taxi per andarci visto che ha smesso da poco di piovere e non è proprio vicino.

Il locale è bello con pelli di renna alle pareti, lampadari creati con i palchi delle corna.

L'antipasto è in parte di carne di renna con salame, formaggio, una specie di roast-beef, poi anche del salmone e dello storione un po' troppo salato. Ci chiedono se vogliamo proseguire la cena con il pesce o la carne, tutti scelgono la carne.

Arriva un piatto con un pezzo di filetto di renna al sangue (buonissimo), una fetta di carota artica (dolce ma non male), un tortino a sfoglie sovrapposte (troppo dolce, nessuno l'ha finito).

Per finire ci portano la frutta, una coppa scavata nel ghiaccio con molti mirtilli gelati (!) un po' asprigni, sono da mettere nel proprio piatto e cospargerli con due intingoli caldi, uno a base di cioccolato ed una crema rosa sempre dolce, meglio la seconda. Desy riesce a creare una torta compatta col cioccolato che si solidifica in pochi secondi causa il freddo! :-)

Siamo tornati verso l'hotel a piedi, con Francesco abbiamo deviato, siamo entrati nel locale Teatteri al fondo del viale alberato Pohjoisesplanadi. È uno dei locali della Helsinki bene, una sorta di disco-pub, al piano di sopra c'è la discoteca. Io li ho salutati, non avevo voglia di rumore e puzza di fumo (già, da loro non c'è il divieto), così sono andato verso l'hotel. Ragazzi sulle panchine bevono birra, qualcuno barcolla già ubriaco. Arrivo al porto, c'è il vento dal mare, che profumo! Mi accorgo adesso che non ho salutato Eugenio e Sergio, partiranno presto domani mattina, gli mando una e-mail di scuse.

Sabato 27 agosto.

Facciamo colazione, qualcuno è già partito, salutiamo quelli che vediamo lì.

Lasciamo le stanze mettendo le valige nell'apposito locale.

Incontriamo Mimmo che partirà solo domani mattina con un viaggio piuttosto allucinante, due voli, il treno Pendolino. Vuole andare a Tallin con la nave, andiamo con lui a vedere se c'è ancora posto per le 10.30, no, tutto esaurito.

Decidiamo di andare nei magazzini Stockman per comprare qualcosa, compriamo la marmellata di more artiche, io una piccola foca in vetro di un designer finlandese, Mimmo e Desy un'opera di Alvar Aalto.

Torniamo all'hotel e ci sediamo all'aperto, c'è un sole piacevole. Dopo le 12 arriva l'auto prenotata dalla Boscolo Tour, salutiamo Mimmo e partiamo per l'aeroporto. L'auto ha il condizionatore impostato a 17°C e l'autista è in camiciotto! Che fisico 'sti finlandesi! :-)

Partiamo in orario alle 14.25, direzione Francoforte. Subiamo una turbolenza fastidiosa in fase di discesa e degli scossoni piuttosto forti durante l'ultima virata in fase di approccio alla pista, l'atterraggio è però perfetto. 2.15 ore di volo.

L'aeroporto di Francoforte è gigantesco! Siamo appena arrivati al fondo della pista, l'aereo sta girando per raggiungere l'area di parcheggio, vedo dal finestrino altri 4 aerei che stanno per atterrare, suddivisi a coppie in due piste parallele!

Raggiungiamo il gate da dove partirà l'aereo per Torino alle 17.30, piano piano comincia ad arrivare la gente, tutti italiani che rientrano, parlano forte, due bambini giocano a palla, insomma, il tipico caos italiano e siamo ancora in Germania!

Alle 18.30 arriviamo a Torino, le valigie per fortuna ci sono, pioviggina.

Link utili.

La città di Helsinki <http://www.hel.fi/english/>

La Finlandia in generale <http://www.visitfinland.com/web/it/index.nsf>

La webcam del porto <http://virtual.finland.fi/netcomm/news/showarticle.asp?intNWSAID=27690>

Le temperature e le previsioni meteo della Finlandia <http://weather.yahoo.com/regional/FIXX.html>

Il Museo del Design <http://www.designmuseum.fi>